

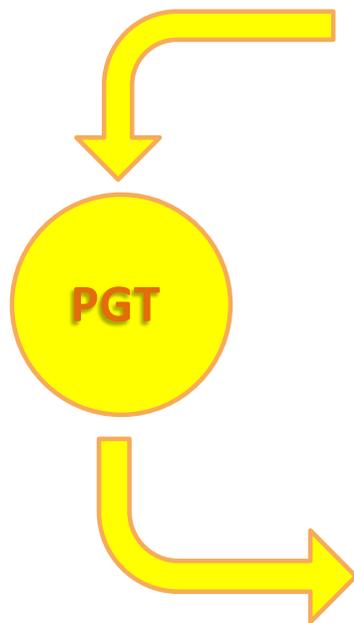
20 Febbraio 2024

PIANIFICAZIONE  
COMUNALE ↔ SOVRACOMUNALE

- PGT e livelli di pianificazione sovralocale
- Cosa si intende per consumo di suolo
- Rigenerazione urbana e territoriale
- Analisi conoscitiva di contesto

## PGT e Livelli di pianificazione sovralocale

La pianificazione comunale si inserisce all'interno di un sistema articolato di atti pianificatori con i quali è tenuta a confrontarsi:



**P**iano **T**erritoriale **R**egionale (PTR)

**P**iano **P**aesaggistico **R**egionale (PPR)

Piano di Bacino 
}

→ **P**iano Stralcio per l'**A**ssetto **I**drogeologico (PAI)  
→ **P**iano di **G**esione del **R**ischio di **A**lluvioni (PGR)

**P**iani **T**erritoriale **R**egionali d'**A**rea (PTRA) 
}

 - Montichiari  
 - Franciacorta

**P**iano **T**erritoriale di **C**oordinamento Provinciale (PTCP)

**P**iani **T**erritoriali di **C**oordinamento dei Parchi (PTC) 
}

 - Stelvio  
 - Adamello  
 - Alto Garda bresciano  
 - Oglio nord

**P**iani di Gestione Siti Rete Natura 2000 (n. 34 siti RN2000)

Pianificazione comunale nell'autonomia delle scelte pianificatorie e di sviluppo del territorio



- **coordinarsi con gli obiettivi e le azioni** degli atti di pianificazione ai vari livelli **e la loro declinazione**, in base a scala e competenza, alla luce delle specificità territoriali;
- **coerenza nelle strategie di sviluppo territoriale** con le politiche europee e statali in tema di tutela, salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali al fine di garantire la **sostenibilità** dello sviluppo e l'attrattività del territorio regionale



**RESPONSABILITA' DI:**

- concorrere alla costruzione della «visione» e degli scenari di sviluppo territoriale di scala più ampia;
- realizzare azioni per attuare obiettivi e strategie comuni sia nel contesto territoriale locale sia in quello sovracomunale;
- proporre strategie aderenti alla realtà locale nel rispetto di quelle elaborate a scala maggiore, all'interno di un contesto di **collaborazioni interistituzionali** (non più gerarchico ma dialettico).

- La pianificazione comunale si inserisce quindi all'interno di un sistema articolato di atti pianificatori con i quali è tenuta a confrontarsi, nell'ambito di un percorso di circolarità che consente una reciproca possibilità di integrazione. In questo contesto



### EMERGONO

- per il rilievo strategico rispetto alle politiche regionali
- per l'impatto sulla pianificazione comunale

I.r. 31/2014 «Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato»



**PTR integrato**

I.r. 31/2014 «Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato»

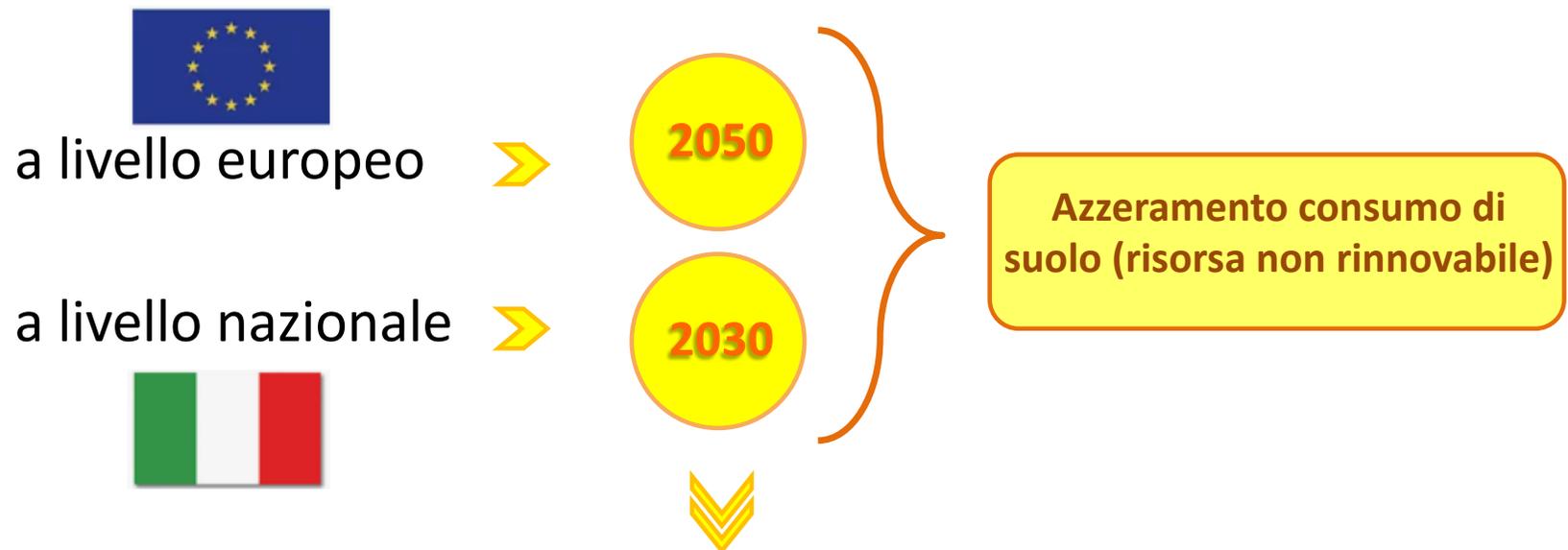
CONSUMO DI SUOLO



RIGENERAZIONE URBANA  
E TERRITORIALE



Perché la riduzione del consumo di suolo riveste carattere di strategicità?



A livello nazionale il Piano per la transizione ecologica (PTE) ha fissato l'obiettivo di arrivare a un consumo di suolo pari a zero entro il 2030 ovvero anticipando di vent'anni l'obiettivo europeo. L'azzeramento del consumo di suolo, secondo il PTE, dovrà avvenire sia minimizzando gli interventi di artificializzazione, aumentando il ripristino naturale delle aree più compromesse ed è considerato una misura chiave anche per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

## Cosa si intende per consumo di suolo

- 1** - QUANTIFICAZIONE:
  - Computo del consumo di suolo non è un'operazione semplice da compiersi;
  - Finalità differenti, e anche se sono stati compiuti sotto il comune obiettivo di ridurre il consumo di suolo, misurano:
    - ✓ **entità diverse**
    - ✓ con **metodologie diverse**
    - ✓ a partire da **livelli conoscitivi diversi**.

Ogni ente e soggetto interessato a tale tema, ne fornisce una definizione e dunque una metodologia di calcolo propria, a seconda della «lente» con cui osserva e monitora il tema
- 2** - ISPRA:
  - Rivolge l'attenzione verso i processi di copertura del suolo, ossia di **impermeabilizzazione**. Per il calcolo del consumo di suolo utilizza l'elaborazione di immagini satellitari.

**3** - REGIONE  
LOMBARDIA  
l.r. 31/2014:



- Si verifica la perdita di suolo agricolo o naturale ogniqualvolta ci sia un cambio di destinazione d'uso di un'area da agricola verso funzioni urbane (escludendo da questi i parchi urbani territoriali) puntando l'attenzione sui processi di trasformazione urbanistica avvenuti e previsti dagli strumenti di governo del territorio, quali i PGT.
- La «lente» con cui la legge osserva il territorio lombardo è dunque quella del contenimento della superficie urbanizzata e urbanizzabile, attraverso la misurazione e la verifica del consumo di suolo
- Appare dunque evidente che la legge lombarda sia indirizzata a leggere il consumo di suolo come sommatoria di superfici in cui è avvenuta o è prevista l'urbanizzazione, indipendentemente dal grado di permeabilità dei suoli e dall'antropizzazione

- La Legge Regionale n. 31/2014 *“Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”* introduce nel governo del territorio nuove disposizioni mirate a:
  - ridurre le previsioni esistenti e minimizzare il consumo di suolo;
  - favorire la **rigenerazione**, orientando prioritariamente gli interventi edilizi verso aree già urbanizzate, degradate o dismesse, sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare.

- La finalità principale è quella di ottenere una riduzione **quantitativa** del consumo di suolo sulla base dello stato di fatto e di diritto delle previsioni, salvaguardando i suoli di **maggiore qualità** e garantendo allo stesso tempo un assetto insediativo razionale ed efficiente.
- Per la Provincia di Brescia il PTR propone soglie di riduzione tendenziale al 2025 delle previsioni edificatorie **del 20% - 25% per le funzioni residenziali e del 20% per le altre funzioni urbane (produttive, ecc.)**.

## A cosa si riferisce la riduzione?

- la riduzione del consumo di suolo si riferisce, ai sensi del capitolo 2.1 punto 7 dei Criteri per l'attuazione del PTR integrato, al valore percentuale di riduzione delle superfici territoriali degli Ambiti di Trasformazione su suolo libero, non attuati alla data di pubblicazione della l.r. 31/2014, 2 dicembre 2014 (o all'entrata in vigore del primo PGT se successiva a tale data), da ricondurre a superficie agricola o naturale;
- Possibilità, in casi di comprovate necessità urbanistiche o connesse qualità dei suoli, di raggiungere la soglia di riduzione:
  - con i Piani attuativi del PdR o del PdS;
  - altre previsioni del Pdr o del PdS

- La L.R. 31/2014 stabilisce di raggiungere l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo attraverso l'adeguamento della pianificazione alle diverse scale territoriali e ai diversi livelli amministrativi:
  - Piano Territoriale Regionale (PTR)
  - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
  - Piani di Governo del Territorio (PGT)

- L'adeguamento del Piano Territoriale Regionale (PTR) è stato approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. XI/411 del 19/12/2018 ed è efficace dal 13/03/2019, a seguito della pubblicazione del comunicato regionale 20 febbraio 2019 n. 23 sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 11



La Provincia

La Provincia ha avviato l'attività finalizzata ad adeguare il proprio strumento agli obiettivi richiesti da Regione Lombardia

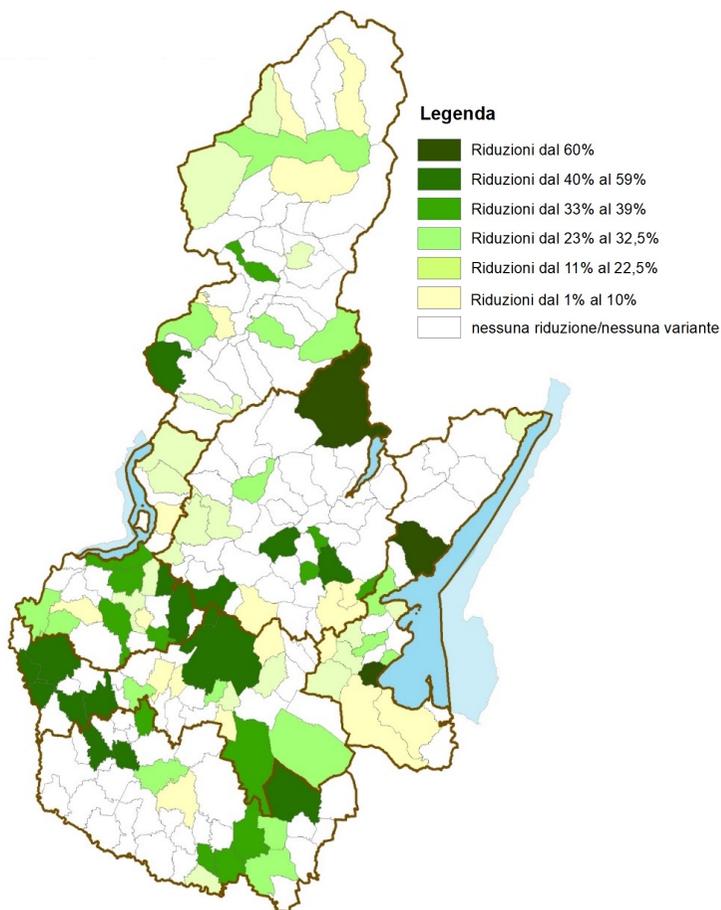
La Provincia ha intrapreso un'attività di confronto con i comuni al fine di acquisire una proposta di riduzione delle proprie previsioni che comportano consumo di suolo

- I Comuni:
  - successivamente all'adeguamento del PTCP adeguano i propri PGT in occasione della prima scadenza del DdP;
  - i comuni con popolazione < 2.000 abitanti adeguano il PGT ai contenuti del PTR entro 24 mesi successivi all'adeguamento del PTCP



fatta salva la facoltà di adeguamento diretto

Riduzioni intervenute successivamente al 2.12.2014, rispetto ad AdT non già attuati



**Varianti PGT dei 205 comuni dal 01.01.2015 al 31.12.2023**

➤ N. Valutazioni di compatibilità	503
➤ N. Varianti che hanno inciso sul consumo di suolo	99
➤ N. Varianti con nuovo Documento di Piano in adeguamento diretto al PTR	7

**Monitoraggio dal 01.01.2015 al 31.12.2023**

- AdT su suolo libero al 02.12.2014 = 21.800.000 MQ (3.114 campi da calcio)
- **Riduzioni complessive già intervenute** rispetto agli AdT su suolo libero al 02.12.2014 = **-16%** -3.448.639 MQ (483 campi da calcio)
- Riduzione AdT con destinazione prevalentemente residenziale = -18% -2.043.846 MQ
- Riduzione AdT per altre funzioni urbane = -13% -1.404.789 MQ
- Varianti SUAP ed ampliamento attività economiche = +819.934 MQ
- Riduzioni previsioni (piani attuativi) del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi = -565.634 MQ

1954



2021



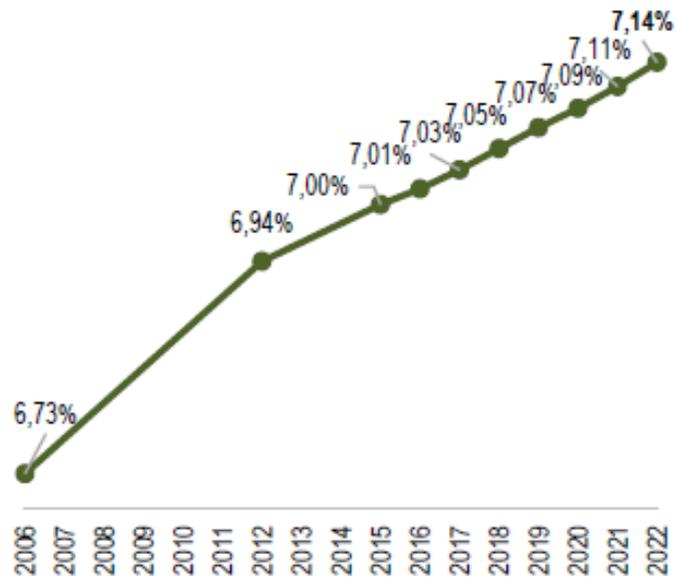


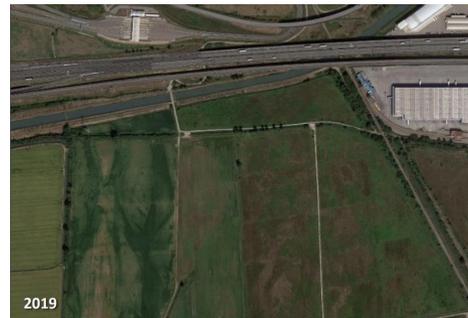
Figura 5. Stima del suolo consumato (2006-2022) in percentuale a livello nazionale. Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA



2020



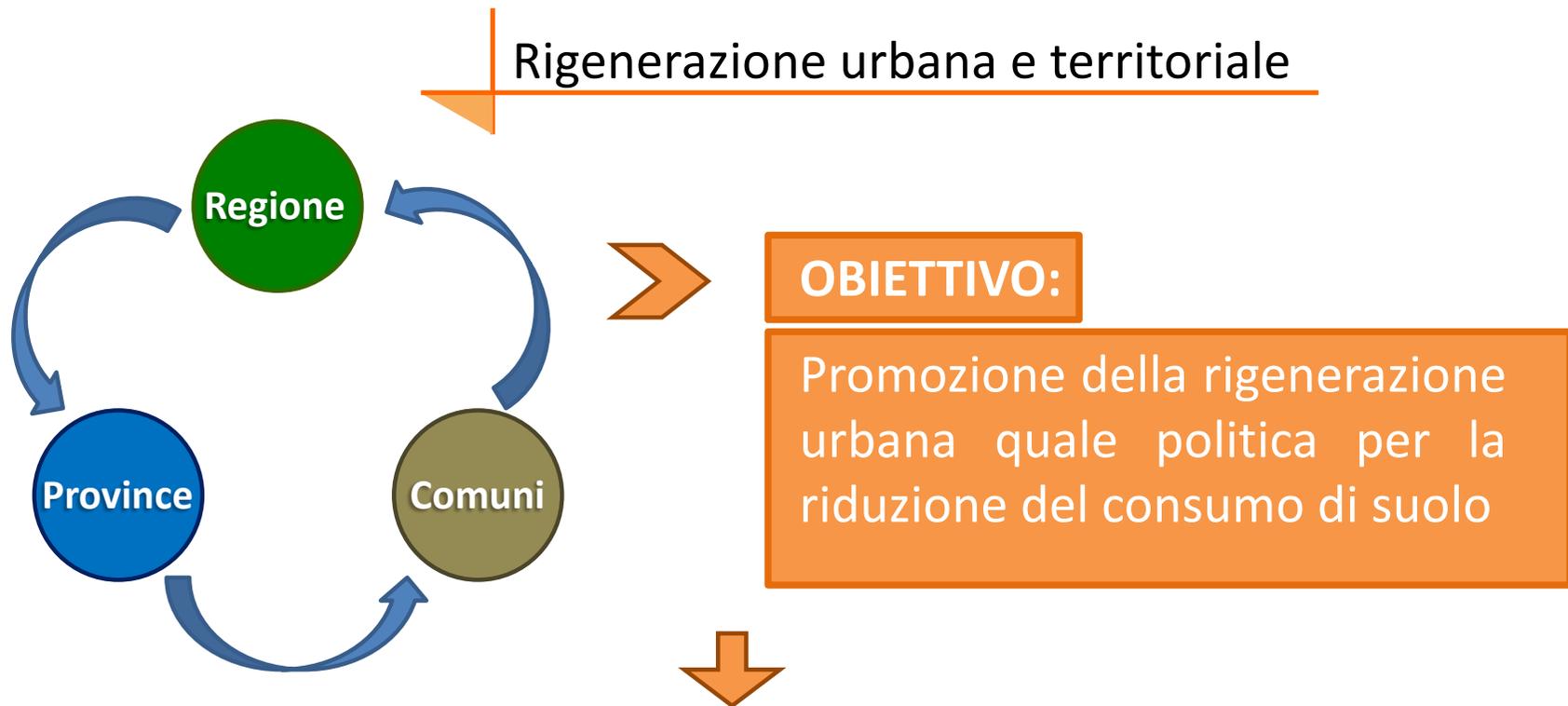
2021



2019



2021



**Il tema della rigenerazione urbana e territoriale è complesso, di recente introduzione nel quadro normativo regionale, quindi, la sua trattazione all'interno dei processi di pianificazione a scala comunale e sovracomunale richiede di precisare in via preliminare quali sono le specifiche condizioni che consentono di affermare che un'area o un ambito territoriale possono o debbono essere assoggettati a interventi e processi di rigenerazione**

PTR integrato  
alla L.R. 31/2014  
INDIVIDUA

- Aree di programmazione della rigenerazione territoriale, ambiti in cui i caratteri strategici e le potenzialità della rigenerazione assumono una rilevanza di scala regionale e in cui è opportuna una visione d'insieme delle aree della rigenerazione, affinché le strategie di sviluppo e riqualificazione, così come gli interventi, si inquadriano in un programma organico e sinergico di sviluppo e riorganizzazione territoriale:

Areale 7 – Valle dell'Oglio, Palazzolo sull'Oglio

Areale 8 – Brescia

Areale 15 – Val Camonica, Darfo Boario Terme

Areale 16 – Val Trompia, Lumezzane

Areale 18 – Riviera gardesana

- Aggiornamento annuale PTR attraverso copianificazione province e comuni
- Aree di rigenerazione di interesse di scala strategica, che per dimensione, posizione, qualificazione, vocazione propria o del contesto in cui si collocano, caratteristiche, assurgono a rango di rilevanza sovralocale.

## Analisi conoscitiva di contesto

➔ Per poter avviare processi di rigenerazione risulta basilare un'attenta analisi conoscitiva territoriale in grado di restituire al pianificatore/amministratore un quadro chiaro e dettagliato delle aree attraverso la rappresentazione:

- delle loro caratteristiche intrinseche
- delle criticità
- delle potenzialità



SCENARI PROGETTUALI

➔ Il quadro conoscitivo e vincolistico dei luoghi rappresenta infatti il punto di partenza per ipotizzare idonee strategie di trasformazioni territoriali coerenti con le caratteristiche del contesto ambientale, mettendo in luce fin dalle fasi iniziali:

- limiti
- potenzialità



ORIENTARE le scelte pianificatorie di rigenerazione urbana in relazione alle strategie che si decidono di mettere in atto



METODOLOGIA STANDARDIZZATA E INFORMATIZZATA